



Il trattato firmato 48 anni fa

Spirito unitario per rivedere il testo del Concordato

Con la ripresa del negoziato tra il governo italiano e la S. Sede, dopo che il Parlamento aveva messo in evidenza nel novembre scorso...

Di fronte a posizioni non sempre ancorate ai fatti reali ed a tentativi di sovietare o alterare la stessa portata storica dell'atto che i costituenti compirono approvando l'art. 7 della Costituzione...

La fase nuova

La fase nuova, caratterizzata da una crescita della coscienza democratica e dal progressivo abbandono da parte della Chiesa a partire dal 1963...

Ed a proposito del Patti Lateranensi, non possiamo che considerare la soluzione data alla questione romana come qualche cosa di definitivo che ha chiuso un problema per sempre un problema.

La scelta di Togliatti

Il discorso tenuto nel marzo 1947 alla conferenza stampa di Togliatti sull'art. 7 non era, perciò, mosso da motivi tattici, ma da una scelta di fondo...

Cio vuol dire che la Chiesa è un settore tra la società civile e religiosa per cui è pura estrazione immunitaria dallo Stato e immunitario se vi fossero in campo dei partiti separati...

Il fatto che, dopo l'incisione del nuovo contesto storico italiano, si proceda a una rievocazione di un testo che non si può, peraltro, rinvocare profondamente il contenuto come se si tentasse di fare adesso a quarant'anni dall'entrata in vigore della Costituzione...

Il fatto che, dopo l'incisione del nuovo contesto storico italiano, si proceda a una rievocazione di un testo che non si può, peraltro, rinvocare profondamente il contenuto come se si tentasse di fare adesso a quarant'anni dall'entrata in vigore della Costituzione...

Il fatto che, dopo l'incisione del nuovo contesto storico italiano, si proceda a una rievocazione di un testo che non si può, peraltro, rinvocare profondamente il contenuto come se si tentasse di fare adesso a quarant'anni dall'entrata in vigore della Costituzione...

Il fatto che, dopo l'incisione del nuovo contesto storico italiano, si proceda a una rievocazione di un testo che non si può, peraltro, rinvocare profondamente il contenuto come se si tentasse di fare adesso a quarant'anni dall'entrata in vigore della Costituzione...

Il fatto che, dopo l'incisione del nuovo contesto storico italiano, si proceda a una rievocazione di un testo che non si può, peraltro, rinvocare profondamente il contenuto come se si tentasse di fare adesso a quarant'anni dall'entrata in vigore della Costituzione...

Alceste Santini

Il dibattito tra studenti, docenti, forze politiche e sindacali, iniziato nella mattinata di ieri nell'aula magna della facoltà di ingegneria di Napoli...

Da una parte, si presentava ancora affollatissima e il dialogo fitto di domande e risposte, dall'altra, si presentava ancora affollatissima e il dialogo fitto di domande e risposte...

Il dibattito tra studenti, docenti, forze politiche e sindacali, iniziato nella mattinata di ieri nell'aula magna della facoltà di ingegneria di Napoli...

Il dibattito tra studenti, docenti, forze politiche e sindacali, iniziato nella mattinata di ieri nell'aula magna della facoltà di ingegneria di Napoli...

Il dibattito tra studenti, docenti, forze politiche e sindacali, iniziato nella mattinata di ieri nell'aula magna della facoltà di ingegneria di Napoli...

Il dibattito tra studenti, docenti, forze politiche e sindacali, iniziato nella mattinata di ieri nell'aula magna della facoltà di ingegneria di Napoli...

Il dibattito tra studenti, docenti, forze politiche e sindacali, iniziato nella mattinata di ieri nell'aula magna della facoltà di ingegneria di Napoli...

Il dibattito tra studenti, docenti, forze politiche e sindacali, iniziato nella mattinata di ieri nell'aula magna della facoltà di ingegneria di Napoli...

Il dibattito tra studenti, docenti, forze politiche e sindacali, iniziato nella mattinata di ieri nell'aula magna della facoltà di ingegneria di Napoli...

Nelle università il movimento di protesta si va dando obiettivi di lotta positivi

Napoli: assemblea affollatissima di studenti e partiti contro Malfatti

Presenti docenti e sindacati - Pure il Consiglio d'amministrazione dell'ateneo si è espresso contro il progetto

Dalla nostra redazione

NAPOLI, 10. Il dibattito tra studenti, docenti, forze politiche e sindacali, iniziato nella mattinata di ieri nell'aula magna della facoltà di ingegneria di Napoli...

Da una parte, si presentava ancora affollatissima e il dialogo fitto di domande e risposte, dall'altra, si presentava ancora affollatissima e il dialogo fitto di domande e risposte...

Il dibattito tra studenti, docenti, forze politiche e sindacali, iniziato nella mattinata di ieri nell'aula magna della facoltà di ingegneria di Napoli...

Il dibattito tra studenti, docenti, forze politiche e sindacali, iniziato nella mattinata di ieri nell'aula magna della facoltà di ingegneria di Napoli...

Il dibattito tra studenti, docenti, forze politiche e sindacali, iniziato nella mattinata di ieri nell'aula magna della facoltà di ingegneria di Napoli...

Il dibattito tra studenti, docenti, forze politiche e sindacali, iniziato nella mattinata di ieri nell'aula magna della facoltà di ingegneria di Napoli...

Il dibattito tra studenti, docenti, forze politiche e sindacali, iniziato nella mattinata di ieri nell'aula magna della facoltà di ingegneria di Napoli...

Il dibattito tra studenti, docenti, forze politiche e sindacali, iniziato nella mattinata di ieri nell'aula magna della facoltà di ingegneria di Napoli...

Genova: conferenze di facoltà anche con forze politiche e sindacati

Le Conferenze che si svolgeranno in primavera sono preparate dai consigli di facoltà di Lettere e Ingegneria

Dalla nostra redazione

GENOVA, 10. Il movimento nato in questi giorni nelle università contro il progetto Malfatti si è sviluppato in un momento di grande tensione...

Da una parte, si presentava ancora affollatissima e il dialogo fitto di domande e risposte, dall'altra, si presentava ancora affollatissima e il dialogo fitto di domande e risposte...

Il dibattito tra studenti, docenti, forze politiche e sindacali, iniziato nella mattinata di ieri nell'aula magna della facoltà di ingegneria di Napoli...

Il dibattito tra studenti, docenti, forze politiche e sindacali, iniziato nella mattinata di ieri nell'aula magna della facoltà di ingegneria di Napoli...

Il dibattito tra studenti, docenti, forze politiche e sindacali, iniziato nella mattinata di ieri nell'aula magna della facoltà di ingegneria di Napoli...

Il dibattito tra studenti, docenti, forze politiche e sindacali, iniziato nella mattinata di ieri nell'aula magna della facoltà di ingegneria di Napoli...

Il dibattito tra studenti, docenti, forze politiche e sindacali, iniziato nella mattinata di ieri nell'aula magna della facoltà di ingegneria di Napoli...

Il dibattito tra studenti, docenti, forze politiche e sindacali, iniziato nella mattinata di ieri nell'aula magna della facoltà di ingegneria di Napoli...

Domani con Chiaromonte, Valenzi e Novelli

MANIFESTAZIONE A TORINO DEGLI OPERAI COMUNISTI PER LO SVILUPPO DEL SUD

La caotica industrializzazione del capoluogo piemontese e il dramma dell'arretratezza del meridione sono due facce di una identica medaglia - Indicazioni degli operai Fiat per superare gli squilibri

Dal nostro inviato

TORINO, 9. A metà autunno, nel corso del lungo lavoro di preparazione della vertenza FIAT che in questi giorni si avvia alla fase delle trattative, i dirigenti comunisti del Piemonte ebbero una fitta serie di incontri con i comunisti lavoratori della Campania...

Da una parte, si presentava ancora affollatissima e il dialogo fitto di domande e risposte, dall'altra, si presentava ancora affollatissima e il dialogo fitto di domande e risposte...

Il dibattito tra studenti, docenti, forze politiche e sindacali, iniziato nella mattinata di ieri nell'aula magna della facoltà di ingegneria di Napoli...

Il dibattito tra studenti, docenti, forze politiche e sindacali, iniziato nella mattinata di ieri nell'aula magna della facoltà di ingegneria di Napoli...

Il dibattito tra studenti, docenti, forze politiche e sindacali, iniziato nella mattinata di ieri nell'aula magna della facoltà di ingegneria di Napoli...

Il dibattito tra studenti, docenti, forze politiche e sindacali, iniziato nella mattinata di ieri nell'aula magna della facoltà di ingegneria di Napoli...

Il dibattito tra studenti, docenti, forze politiche e sindacali, iniziato nella mattinata di ieri nell'aula magna della facoltà di ingegneria di Napoli...

Il dibattito tra studenti, docenti, forze politiche e sindacali, iniziato nella mattinata di ieri nell'aula magna della facoltà di ingegneria di Napoli...

Riunione dei responsabili di propaganda del Pci

Una campagna di massa sul tema dell'aborto

Ha avuto luogo, presso la sede del CC, una riunione dei responsabili regionali di propaganda del Pci dedicata all'attività del partito sul tema dell'aborto...

Contemporaneamente all'esame della legge da parte del Senato, il partito svilupperà una vasta opera di informazione e di orientamento sulle motivazioni, sui contenuti e sugli obiettivi del provvedimento per offrire all'opinione pubblica una valida base di giudizio...

Conferenza stampa ieri a Roma

Le concrete proposte delle Regioni per fare la riforma sanitaria

Enunciate forme di risparmio per il problema dei debiti - Il parlamento deve discutere il progetto legge

La crisi del sistema sanitario ha raggiunto il livello di guardia: non passa giorno che questo grido d'allarme non venga riproposto da semplici episodi di cronaca o da clamorose vicende come la recente bancarotta dell'INAM...

Per quanto riguarda il problema finanziario e Reaon propongono l'addebiamento immediato del 77 per cento del debito pubblico...

Una di queste voci è quella delle Regioni, prontamente non venga riproposto da semplici episodi di cronaca o da clamorose vicende come la recente bancarotta dell'INAM...

Una di queste voci è quella delle Regioni, prontamente non venga riproposto da semplici episodi di cronaca o da clamorose vicende come la recente bancarotta dell'INAM...

Una di queste voci è quella delle Regioni, prontamente non venga riproposto da semplici episodi di cronaca o da clamorose vicende come la recente bancarotta dell'INAM...

Una di queste voci è quella delle Regioni, prontamente non venga riproposto da semplici episodi di cronaca o da clamorose vicende come la recente bancarotta dell'INAM...

A Torino l'iniziativa politica la proposte positive

Lezioni e dibattiti si alternano per qualificare la lotta

Per la prossima settimana un'assemblea con i movimenti giovanili sulla riforma - Discussione sui corsi serali

Cessata sabato la settimana di occupazione delle facoltà umanistiche dell'università di Torino, l'iniziativa politica nell'ateneo si sta articolando e sviluppando per contrapporre proposte in positivo...

A palazzo Nuovo (Lettere, Giurisprudenza, Scienze politiche) le lezioni vengono interrotte per la metà del tempo per discutere i vari obiettivi e contenuti...

A palazzo Nuovo (Lettere, Giurisprudenza, Scienze politiche) le lezioni vengono interrotte per la metà del tempo per discutere i vari obiettivi e contenuti...

A palazzo Nuovo (Lettere, Giurisprudenza, Scienze politiche) le lezioni vengono interrotte per la metà del tempo per discutere i vari obiettivi e contenuti...

A palazzo Nuovo (Lettere, Giurisprudenza, Scienze politiche) le lezioni vengono interrotte per la metà del tempo per discutere i vari obiettivi e contenuti...

A Bologna un'altra giornata di dibattiti

Anche i professori criticano il progetto del ministro della PI

Accordo per una Conferenza di produzione scientifica e culturale a Medicina - Ampia partecipazione studentesca

Ancora una giornata di assemblee, di cortei, di occupazione nell'ateneo bolognese. La sera di ieri gli studenti non accenna a diminuire, nonostante il periodo preferibile di molti istituti...

Questa mattina si è così riunito un altro corteo - un migliaio di studenti - che è partito dall'istituto di Fisiologia per recarsi prima all'Ordine dei medici e quindi agli uffici dove, nel frattempo, si svolgeva una riunione del Consiglio di facoltà...

Questa mattina si è così riunito un altro corteo - un migliaio di studenti - che è partito dall'istituto di Fisiologia per recarsi prima all'Ordine dei medici e quindi agli uffici dove, nel frattempo, si svolgeva una riunione del Consiglio di facoltà...

Questa mattina si è così riunito un altro corteo - un migliaio di studenti - che è partito dall'istituto di Fisiologia per recarsi prima all'Ordine dei medici e quindi agli uffici dove, nel frattempo, si svolgeva una riunione del Consiglio di facoltà...

Questa mattina si è così riunito un altro corteo - un migliaio di studenti - che è partito dall'istituto di Fisiologia per recarsi prima all'Ordine dei medici e quindi agli uffici dove, nel frattempo, si svolgeva una riunione del Consiglio di facoltà...

Lettera di un gruppo di parlamentari a Zaccagnini

Deputati dc contrari al progetto Malfatti

Il movimento di protesta contro la proposta Malfatti ha provocato un ripensamento all'interno della Democrazia Cristiana...

Un gruppo di deputati democristiani infatti ha deciso ieri di indirizzare a Zaccagnini una lettera in cui si prendono le distanze dall'iniziativa del ministro della Pubblica Istruzione...

Un gruppo di deputati democristiani infatti ha deciso ieri di indirizzare a Zaccagnini una lettera in cui si prendono le distanze dall'iniziativa del ministro della Pubblica Istruzione...

Un gruppo di deputati democristiani infatti ha deciso ieri di indirizzare a Zaccagnini una lettera in cui si prendono le distanze dall'iniziativa del ministro della Pubblica Istruzione...

Un gruppo di deputati democristiani infatti ha deciso ieri di indirizzare a Zaccagnini una lettera in cui si prendono le distanze dall'iniziativa del ministro della Pubblica Istruzione...

Un gruppo di deputati democristiani infatti ha deciso ieri di indirizzare a Zaccagnini una lettera in cui si prendono le distanze dall'iniziativa del ministro della Pubblica Istruzione...

Un gruppo di deputati democristiani infatti ha deciso ieri di indirizzare a Zaccagnini una lettera in cui si prendono le distanze dall'iniziativa del ministro della Pubblica Istruzione...

Un gruppo di deputati democristiani infatti ha deciso ieri di indirizzare a Zaccagnini una lettera in cui si prendono le distanze dall'iniziativa del ministro della Pubblica Istruzione...

Parere positivo della competente commissione della Camera

Costituzionale la legge sulla parità femminile

Parete favorevole di costituzionalità, favorevole di costituzionalità, favorevole di costituzionalità...

Parete favorevole di costituzionalità, favorevole di costituzionalità, favorevole di costituzionalità...

Proposte del Pci e di altri

La commissione, come dicevamo, ha dato parere favorevole sul complesso delle proposte, ma per quanto concerne il disegno di legge contraria alla parte del progetto...

La commissione, come dicevamo, ha dato parere favorevole sul complesso delle proposte, ma per quanto concerne il disegno di legge contraria alla parte del progetto...

La commissione, come dicevamo, ha dato parere favorevole sul complesso delle proposte, ma per quanto concerne il disegno di legge contraria alla parte del progetto...

Editoriale di Amendola sulle elezioni europee

L'editoriale del compagno Giorgio Amendola pubblicato sul nuovo numero di Rinascita, da oggi, numero 10, è dedicato alle elezioni europee...

L'editoriale del compagno Giorgio Amendola pubblicato sul nuovo numero di Rinascita, da oggi, numero 10, è dedicato alle elezioni europee...

L'editoriale del compagno Giorgio Amendola pubblicato sul nuovo numero di Rinascita, da oggi, numero 10, è dedicato alle elezioni europee...

L'editoriale del compagno Giorgio Amendola pubblicato sul nuovo numero di Rinascita, da oggi, numero 10, è dedicato alle elezioni europee...

L'editoriale del compagno Giorgio Amendola pubblicato sul nuovo numero di Rinascita, da oggi, numero 10, è dedicato alle elezioni europee...

L'editoriale del compagno Giorgio Amendola pubblicato sul nuovo numero di Rinascita, da oggi, numero 10, è dedicato alle elezioni europee...

L'editoriale del compagno Giorgio Amendola pubblicato sul nuovo numero di Rinascita, da oggi, numero 10, è dedicato alle elezioni europee...

L'editoriale del compagno Giorgio Amendola pubblicato sul nuovo numero di Rinascita, da oggi, numero 10, è dedicato alle elezioni europee...

Un meccanismo economico da rifondare

# L'Occidente, l'austerità il Terzo Mondo

Le significative conclusioni di una indagine condotta da ventuno esperti di numerosi paesi sulle cause della crisi internazionale

Le radici reali profonde e vaste della questione della austerità così come il nostro partito l'ha delineata, e perciò anche i suoi termini non contingenziali ma strutturali e strategici, riconoscibili — come Berlinguer diceva al convegno dell'Eliseo — « sotto la pelle della storia », trovano riscontro non solo nel dibattito italiano che intorno ad essa si è acceso ma nella problematica internazionale che in essa si riflette. È l'intera Europa, esigente, ma sovrappollata e povera di risorse naturali, nota Francesco Alberoni sul *Corriere della Sera* — che si viene a trovare sempre più in pericolo. Perché nel mondo cresce la popolazione, diminuiscono le risorse, e i paesi non europei si battono per conservare le loro, metterle a frutto, industrializzarsi, migliorare il loro tenore di vita, aumentare la loro potenza. Per cui, scrive ancora Alberoni, quando Berlinguer ha detto che è necessario accettare come ineluttabile e giusta la crescita dei paesi del Terzo Mondo e l'austerità come modo di vita, e trarre da questa necessità e da questa esperienza una forza per innovare, ha mostrato di avere bene afferrato il problema storico dell'Italia e dell'Europa. È su queste colonne che è stata già registrata la constatazione fatta da un osservatore di larghi orizzonti internazionali come Gilles Martinet che le tesi del Pci sull'austerità portano innanzi la ricerca a cui, fino dall'inizio degli anni '60, si è andata lavorando una istituzione quale il Club di Roma, impegnata in una dimensione mondiale nello studio dei problemi dello sviluppo e della promozione di un nuovo ordine economico.

Profondo sconvolgimento

La risposta è che dal disordine non si esce pretendendo di conservare o rimpolpare i vecchi meccanismi di predominio e privilegio, perpetuando « la ricerca dell'abbondanza e l'uso stravagante e dispersivo delle risorse (che) si sono affermati a scapito di un'equa distribuzione delle ricchezze e della qualità della vita ». La via d'uscita sta nel fare della crisi un terreno, appunto, di *rifondazione*, sul quale costruire meccanismi di equilibrio nuovi, « un maggiore riguardo per la qualità piuttosto che per la quantità, in modo che si possa procedere verso una più giusta ripartizione, nazionale e internazionale, prodotta in equilibrio, e non un maggiore riguardo per la quantità di beni dal mondo ricco a quello povero ».

Gli accertamenti e le proposte del « RIO » (le citazioni potrebbero moltiplicarsi) portano, cioè, alla esigenza dell'austerità come strumento dello sviluppo, una verifica tanto più estesa al di là dell'Italia e tanto più significativa quanto più ampia e differenziale è l'area dei punti di vista nazionali e sociali coinvolti nell'indagine. Né d'altra parte può sorprendere, data la collocazione dell'Italia a cavallo tra sviluppo e sottosviluppo, che, così come siamo, fra i paesi industrializzati, quella dove è più esplicita, in maniera più acuta, particolarmente vivo sia anche il nostro interesse nazionale a comprendere della crisi le ragioni e le prospettive, e che perciò un progetto internazionale quale il « Progetto RIO » sia un'operazione di collaborazione condotta da una forza popolare italiana come il Pci con tale sinergia.

Ma, oltre che una verifica, il *Progetto RIO* può fornire alla nostra ricerca in Italia sulle questioni dello sviluppo, un quadro di riferimento. Ciò vale sul piano delle analisi a riguardo soprattutto di quelle interdipendenze complesse che sempre più unificano il mondo dove viviamo nella ricerca di equilibri e di grandi processi reali, e la cui ritardata percezione contribuisce a mantenere l'impaccio di molte contrapposizioni schematiche.

Su questo piano uno dei

filoni più sollecitati della indagine di Tinbergen e dei suoi collaboratori è quello dei motivi storico-economici che ai fini della rifondazione dell'ordine internazionale, determinano tra Occidente industrializzato, Terzo Mondo e paesi dove si costruisce il socialismo una insuperabile reciprocità nello sviluppo. Ma anche sul piano dei valori, di quelle ideologie di cui la battaglia politica è oggi tanto assediata, il RIO propone o ripropone un ricco insieme di elementi stimolanti. Ad esempio, il problema della corsa agli armamenti, al quale l'indagine restituisce — per lo spreco enorme con cui esso si identifica (35 milioni di dollari l'anno, di ogni tipo, in spese militari), e per la minaccia catastrofica di cui esso continua a essere gravido pur nell'equilibrio del terrore — una priorità assoluta. Le tendenze da intervenire per la rifondazione internazionale (« la corsa agli armamenti è semplicemente incompatibile con la ricerca di un nuovo ordine »); una priorità della qualità (« il movimento democratico e lo stesso movimento operaio in Occidente sono andati forse un poco perdendo la consapevolezza »).

Certo, quando dalle analisi e dalle idee generali, il « RIO » nella sua terza parte, passa alle « proposte per l'azione », a medio e a lungo termine, l'utopismo affiora quanto meno come un rischio. Tuttavia, poiché oggi il rischio maggiore sta nella sostanziale assenza di un progetto, è questa ultima parte del *Progetto RIO* che ha il maggiore valore di tale da servire di stimolo, per l'incentivo che una qualche dose di utopia, attraverso l'ottimismo della volontà, può esercitare sulla riflessione e il dibattito, alla valutazione di fondo che, se non si mette mano per lo sviluppo e la costruzione di equilibri nuovi, attraverso crolli rovinosi o decadenze irrimediabili, si va verso perdite di civiltà destinate a coinvolgere tutte le nazioni ed ogni sistema.

In un *post-scriptum* del dicembre scorso, aggiunto alla prefazione per l'edizione italiana, Tinbergen si augura che il « RIO » possa, in qualche misura contribuire alla politica interna dell'Italia. Vorrei essere riuscito a mostrare che l'augurio non è fuori di luogo né presuntuoso. Nell'attuale fase italiana l'indagine curata dal Club di Roma può effettivamente risultare un altro utile strumento, fra gli operatori politici, gli intellettuali, i giovani, per l'acquisizione dei fondamenti e riferimenti di fatto e per il chiarimento delle grandi idee nel dibattito sull'austerità e nella definizione di un progetto a medio termine.

Franco Calamandrei

## Un'istituzione allo sbaraglio che accumula su di sé discredito e sfiducia - All'origine delle occupazioni di questi giorni un coacervo di insoddisfazioni e di frustrazioni

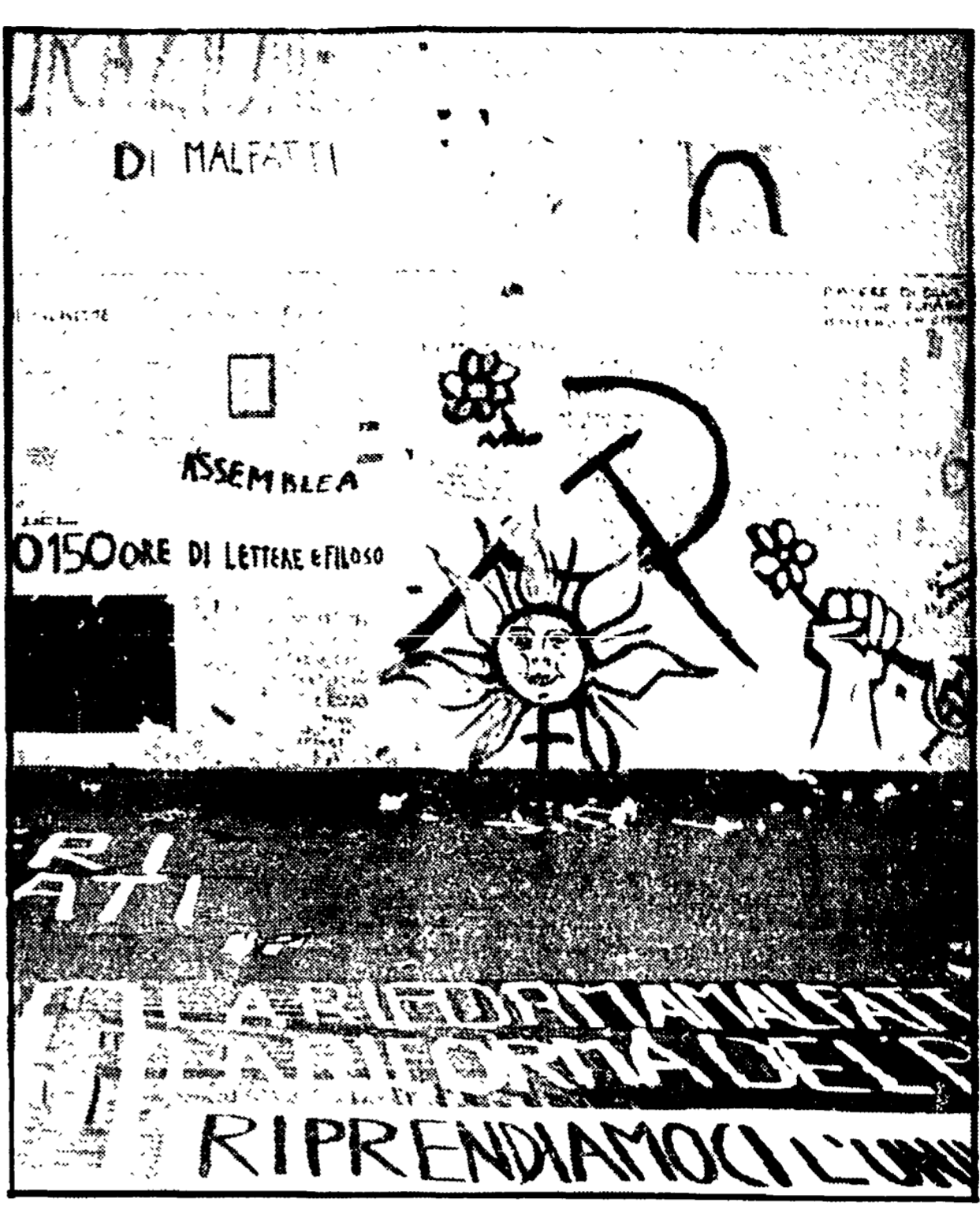
### Una risposta che manca da vent'anni - Il bisogno di un eccezionale concorso delle forze politiche e sociali alla lotta per la riforma

### Devono cambiare le strutture, l'organizzazione degli studi, i metodi di governo, le forme della partecipazione

# Le convulsioni dell'Università

Sono esattamente dieci anni che non riesco a concludere come, dopo uno dei miei corsi universitari. Un corso universitario si prepara — se è una cosa seria — in quattro o cinque mesi di lavoro intenso e collettivo. Moltiplicate per alcune decine di migliaia di studenti, il risultato sarebbe grosso modo la somma gigantesca delle energie sprecate, dei tentativi falliti, delle frustrazioni e dello scrosciamento che costituiscono il fondo dell'attività quotidiana dei docenti dell'Università di Roma.

Io, però, com'è noto, sono un deciso non nostalgico della situazione che precede questo decennio. Nel frattempo le cose sono radicalmente cambiate, nessuno, anche se volesse, potrebbe farci tornare come prima. A parte ogni altra considerazione, voglio fare un semplicissimo esempio: dieci anni fa, per l'apporto, nell'Istituto in cui io lavoro, c'erano un paio di docenti, un paio di assistenti e alcuni assistenti volontari. Oggi siamo più di novanta, personale di ogni genere, assai più anomalo, di segregato e stratificato, paradossalmente, di quanto non fosse allora (e questo è un sintomo di una ragione). Solo dei pazzi potrebbero pensare di governare queste nuove unità di ricerca e di lavoro con gli stessi criteri del passato; eppure, così è noto, questi pazzi esistono, e questo è un sintomo di una ragione. Le occupazioni in atto in molte Facoltà dell'Ateneo romano ripropongono drammaticamente alcune delle vecchie fratture mai colmate ed



altre, nuove, ne aprono. E strettamente simpatico sarebbe il dubbio sulla presenza dei gruppi autonomi e dei provocatori: il fatto che i gruppi autonomi e i provocatori possano muoversi all'interno delle occupazioni costituisce un problema nel problema, ma certo non rappresenta un involontario atto di autolesione gratificante in un rapporto per lo meno attivo con l'istituzione e con la formazione delle attività di carriera; ma gli studenti massacrati e al tempo stesso sbandati, marginalizzati e sotto utilizzati, spesso con problemi di occupazione alle porte, che vivono a latere dell'Università imbecillamente, sono forse il sintomo più inquietante di questa situazione.

Nelle occupazioni si realizza un coacervo insolito, diverso dal passato, delle insoddisfazioni e delle frustrazioni che l'istituzione universitaria non ha avuto la capacità di risolvere, e che si affrontano e di riassorbire. Nelle occupazioni ci sono i cosiddetti precari, i lavoratori precari di seconda o terza categoria, sui quali si regge gran parte della didattica (lasciando da parte la ricerca, che richiederebbe un disimpegno a parte), quale si svolge nell'Università di Roma: quei lavoratori precari, ai quali, per non dover concedere tutto, come non sarebbe giusto, si è finito per promettere nulla, e che non hanno alcuna prospettiva di totale emancipazione, di decadenza dai ruoli, di silenziosa scomparsa; uno esempio nella pur scombinata Italia, di lavoratori a tutto regime, ai quali,

dopo anni d'impiego, non si offre neanche un piano di ammissione nei ruoli, cioè una prospettiva seria e rigorosa di carriera.

Nelle occupazioni ci sono gli studenti, e forse neanche, in maggioranza, gli studenti frequentanti, che già si sono, per loro conto, collocati con un involontario atto di autolesione gratificante in un rapporto per lo meno attivo con l'istituzione e con la formazione delle attività di carriera; ma gli studenti massacrati e al tempo stesso sbandati, marginalizzati e sotto utilizzati, spesso con problemi di occupazione alle porte, che vivono a latere dell'Università imbecillamente, sono forse il sintomo più inquietante di questa situazione.

Il rapporto di questo coacervo con la politica è estremamente complesso, e quello che almeno la grande massa abbia rifiutato qualsiasi delega di direzione a qualsiasi partito e gruppo politico, cercando una propria identità pre-politica o transpartitica, che in alcuni casi, pur in forme non sempre chiare e consapevoli, il ruolo politico della questione resta quello del rapporto stretto tra processi formativi, organizzativi della ricerca, contenuti culturali dell'insegnamento, mercato del lavoro ed occupazione, senza scegliere il quale, almeno con alcuni grandi orientamenti di prospettiva, non potremo evitare che il fenomeno della ribellione giovanile si allarghi, forse anche al di fuori della ristretta cerchia universitaria.

E qui occorre pur dire qualche cosa sul ruolo effettivamente svolto dalle istituzioni in questi anni. Quando si parla dell'attuale situazione, non si potrà fare a meno di ricordare quanto abbiano lavorato le istituzioni per accumulare su di sé discredito e sfiducia, rabbiosa ironia e persino odio violento e disprezzo. Le crisi morali che qualche volta sembra filtrare attraverso gli ambienti universitari, nasce da qui, con il senso che sollecitazione oggettiva ad una risposta violenta, elementare. Sarà pur vano, e forse ridicolo, ripetere ancora: ma l'Università

aspetta da vent'anni una riforma, e se pure vediamo datare l'inizio del processo più clamoroso e di lotte e di disgregazione dal 1968, sono nove anni quasi compiuti che assistiamo a rinvii e alle colpevoli disattenzioni (alle improvvisazioni e le dimissioni Enrico Berlinguer) di un governo capace soltanto di appesantire e complicare il quadro giuridico esistente (e i provvedimenti urgenti) per arrivare infine alla presentazione da parte del Ministro Malfatti di un disegno di riforma, che è stato nato offensivo per tutti i lavoratori dell'Università, se non altro perché manifesta una certa inertezza, e che non mira a far passare per i binocchi, dato che nella grande maggioranza dei suoi punti non fa che ripresentare le vecchie minestre appena riscaldate (e perciò tanto più nauseabonde).

Disinvoltata circolare

Ma qualche parola bisognerà aggiungere anche sugli atti di questo ministero, che risultano strettamente collegati all'analisi della situazione che si è determinata. Si è dato troppo poco rilievo, nonostante tutto, alla natura assunta (volontariamente) dalla faccenda, cioè Malfatti contro la liberalizzazione dei piani di studio. I lettori dell'Unità sanno già di che si tratta. Ma forse non sanno abbastanza che la possibilità di riforma (con programmi diversi) consentita allo studente di realizzare in certi settori un grado abbastanza elevato di specializzazione e ai docenti che lo avessero voluto orientare secondo la logica della formazione plurennale dei propri programmi. Si trattava, dunque, di una delle pochissime possibilità di

zioni che lo animano. Tale logica batte a ritmi troppo diversi, proprio della macchina formata e della ricerca, per poter produrre da sola altri effetti che non siano ancora e ancora distruttivi.

Questo non significa che bisogna isolare il movimento; al contrario bisogna immergerlo in una dimensione e in una logica più vaste.

Ma perché la situazione si evolva, perché il movimento possa risolversi in politica (e non escludo che questo possa accadere), allora c'è bisogno di una grande operazione diabolica, di un grande ed eccezionale concorso delle forze politiche e sociali, dei sindacati, degli Enti locali, sull'Università: di uno sforzo di volontà collettiva ed organizzata, profondamente riformatore, che non debba essere dolorosa ma che non escluda in fondo deve essere un primo passo per i responsabili di centrali di questo stato di cose dentro e fuori l'Università. Si badi bene: qualche atteggiamento di fatto sinistri o non cambierà nulla. Devono cambiare le strutture, l'organizzazione degli studi, i metodi di governo, le forme della partecipazione sociale all'Università. Bisogna, insomma, fare la riforma del 1977, e fare presto. Noi comunisti abbiamo presentato un progetto eccellente: un'azienda fuori di fondo. Certo, nessuno potrà illudersi che, dopo alcuni decenni di scassa generalizzata e sistemica, la riforma possa evitare di colpire il meccanismo e, come dicevamo, su basi completamente rinnovate. Ma ciò che bisogna indicare, in questo caso in altri casi, è una via d'uscita dalla crisi, un punto d'ancoraggio fondato, oltre tutto, sulla certezza e l'uniformità del diritto.

Molti, dentro l'Università, provano ormai la terribile sensazione che l'unica scelta sia una dissoluta dalla crisi, un punto d'ancoraggio fondato, oltre tutto, sulla certezza e l'uniformità del diritto.

Alberto Asor Rosa

**All'Università di Bari**

**Dibattito su Scotellaro, Bodini e Vittore Fiore**

Domani 12 febbraio alle ore 17 nell'aula Magna della Repubblica di Bari, l'Università di Bari, per iniziativa della stessa facoltà, Michele Dell'Aquila, Arcangelo Leonardi, Gaetano Castri e Vittorio Masiello parleranno rispettivamente di tre poeti meridionali che hanno operato in questo dopoguerra: Rocco Scotellaro, Vittorio Bodini e Vittore Fiore. L'attore Riccardo Cucchiola leggerà le poesie più rappresentative dei tre poeti.

A proposito del libro di Giuseppe Turani sulla Montedison

# I retroscena di un «saccheggio»

Giuseppe Turani, giornalista della Repubblica, ha raccolto documenti, testimonianze, ricordi di quanti e di quante sono stati coinvolti in questa vicenda. Il libro di Turani, il « saccheggio », è un'opera di grande interesse. Ne sono a conoscenza di questo pezzo di storia del nostro paese, per alcuni motivi. Ne sono a conoscenza perché ho avuto la fortuna di leggere il libro, e di averne avuto una copia. Ne sono a conoscenza perché ho avuto la fortuna di leggere il libro, e di averne avuto una copia.

La DC si è presa le distanze da Celsi, e sostiene di non essere disposta a un sberleffo a occhi chiusi della Montedison, scrive Turani. In verità, il documento della DC dice qualche cosa di ben diverso, che ai Turani sfugge perché probabilmente gli sfugge bene. La DC afferma di non avere alcuna intenzione di mutare la natura privatistica della Montedison e si limita a dare indicazioni molto generiche sulle operazioni di risanamento del gruppo. E una presa di distanza da Celsi questa posizione? Non ci credo.

« Sostiene, come ha fatto il documento democristiano, la intenzione di «mantenere la Montedison nella gestione pubblica, attraverso la privatizzazione del gruppo». Sostiene, come ha fatto il documento democristiano, la intenzione di «mantenere la Montedison nella gestione pubblica, attraverso la privatizzazione del gruppo». Sostiene, come ha fatto il documento democristiano, la intenzione di «mantenere la Montedison nella gestione pubblica, attraverso la privatizzazione del gruppo».

« Sostiene, come ha fatto il documento democristiano, la intenzione di «mantenere la Montedison nella gestione pubblica, attraverso la privatizzazione del gruppo». Sostiene, come ha fatto il documento democristiano, la intenzione di «mantenere la Montedison nella gestione pubblica, attraverso la privatizzazione del gruppo».

« Sostiene, come ha fatto il documento democristiano, la intenzione di «mantenere la Montedison nella gestione pubblica, attraverso la privatizzazione del gruppo». Sostiene, come ha fatto il documento democristiano, la intenzione di «mantenere la Montedison nella gestione pubblica, attraverso la privatizzazione del gruppo».

**Seconda edizione di «Expo Arte»**

**Finalista al Premio Letterario Internazionale IL LIBRO DELL'ANNO**

**Giorgio Amendola UNA SCELTA DI VITA**

60' MIGLIAIO

«La Scala» - Lire 3.800

RIZZOLI EDITORE



**tariffe d'abbonamento**  
**annuo: 7 numeri 46.500**  **6 numeri 40.000**  **5 numeri 33.500**  
**semestrale: 7 numeri 24.500**  **6 numeri 21.000**  **5 numeri 17.500**

Drammatici contrasti e affannose ricerche nell'inchiesta per la bomba sul treno

# Al confronto 'arrestata s'infuria'

## «Da ora parlerò soltanto con il capo del SDS»

Rita Moxedano è stata riconosciuta dalla cognata di Mario Grenga, anche lui agli arresti - Perquisizione in una villa romana - La donna si sarebbe incontrata in carcere con un funzionario di PS

Confronto drammatico tra Rita Moxedano, la presentata confidante della polizia, e Rita Vegetali, cognata dell'arrestato, Mario Grenga. Davanti al sostituto procuratore dott. Destro, l'imputata che sta indagando sul caso è stata riconosciuta dalla cognata di Mario Grenga. La donna è stata incontrata in carcere con un funzionario di PS. Rita Moxedano, la presentata confidante della polizia, è stata riconosciuta dalla cognata di Mario Grenga, anche lui agli arresti. Perquisizione in una villa romana - La donna si sarebbe incontrata in carcere con un funzionario di PS.



Franco Freda

## Freda in contatto con dinamitardi nel Napoletano?

Il giudice che conduce l'inchiesta su una catena di attentati e di imprese criminali vuol controllare certi sospetti legami del nazifascista

Dalla nostra redazione NAPOLI. Il nazifascista imputato per la strage di Piazza Fontana, verrà interrogato domani pomeriggio dal giudice istruttore di Napoli dott. Francesco Schettino in relazione alle attività contro l'organizzazione estensiva di destra «Giustizia d'Italia». Di fronte a questi elementi di prova, il giudice istruttore ha emesso un'ipotesi di collegamento tra i dinamitardi napoletani e il gruppo di Freda. Il giudice istruttore ha emesso un'ipotesi di collegamento tra i dinamitardi napoletani e il gruppo di Freda. Il giudice istruttore ha emesso un'ipotesi di collegamento tra i dinamitardi napoletani e il gruppo di Freda.



MILANO - La moglie e il figlio dell'assicuratore rapito (in alto, nella foto piccola)

## Bloccato dai malviventi mentre esce dall'ufficio

# Assicuratore rapito a Milano Chiesti 10 miliardi di riscatto

I banditi si sono fatti vivi con i familiari dopo quattro ore - «Vogliono una cifra pazzesca» - L'uomo anziano e sofferente di cuore - Un appello attraverso i giornali

MILANO 10. Un assicuratore di 72 anni è stato rapito a Milano. La moglie e il figlio sono stati bloccati dai malviventi mentre usciva dall'ufficio. I banditi si sono fatti vivi con i familiari dopo quattro ore. «Vogliono una cifra pazzesca», dicono i rapitori. L'uomo è anziano e sofferente di cuore. Un appello attraverso i giornali.

## Chiusa l'inchiesta Lockheed, la parola è ora alle Camere

# Dalle relazioni dell'Inquirente precisate le accuse ai ministri

Le due fasi dell'ultima seduta - Il documento di D'Angelosante dedicato soprattutto a Gui e Tanassi, quello del democristiano Pontello al proscioglimento di Rumor - Gli elementi a carico dell'ex presidente del consiglio

L'inchiesta Lockheed è finita ora la parola passa dalla Commissione inquirente alle Camere riunite in seduta comune. L'ultima seduta ha avuto due fasi, una di routine con l'approvazione della relazione del commissario D'Angelosante e una di merito con la discussione delle accuse ai ministri. Il documento di D'Angelosante è dedicato soprattutto a Gui e Tanassi, quello del democristiano Pontello al proscioglimento di Rumor.

## LA POSIZIONE DI RUMOR

D'Angelosante ha parlato dei rapporti con il gruppo Lockheed. Il documento di D'Angelosante è dedicato soprattutto a Gui e Tanassi, quello del democristiano Pontello al proscioglimento di Rumor.

## Continuano le ricerche del pericoloso bandito

# Vallanzasca braccato e ferito? La polizia dice di non saperlo

E' stata colpita da ordine di cattura la donna che affittò l'appartamento dove fu tenuta prigioniera Emanuela Trapani - Sempre misteriosa la scomparsa della giovane

MILANO 10. La polizia continua le ricerche del pericoloso bandito Vallanzasca. E' stata colpita da ordine di cattura la donna che affittò l'appartamento dove fu tenuta prigioniera Emanuela Trapani. Sempre misteriosa la scomparsa della giovane.

## La posizione della donna

La posizione della donna ormai sembra precipitare di ora in ora; gli inquirenti sono infatti convinti che con la vicenda e sperano che prima o poi volgerà il sacco. Si cerca di delimitare la figura, le amicizie, le possibilità finanziarie, chi è stato? Una povera diavola emarginata dalla compagnia, alla guida della mala oppure una gentile erede di un ambiente d'alto bordo? I carabinieri, si dice, avrebbero trovato una villa di viale Mazzini, la casa di Rita Moxedano, la villa sarebbe stata perquisita, ma non si è saputo se è stata trovata la bomba.

## Venti arresti a Livorno

# Il gasolio diventava esentasse passando da un reparto all'altro

Fra gli arrestati il presidente dell'Unione Calcio

LIVORNO. In un'operazione di venti arresti a Livorno, si è scoperto un sistema di esenzione del gasolio. Il presidente dell'Unione Calcio è stato arrestato.

## Dal nostro corrispondente

LIVORNO. In un'operazione di venti arresti a Livorno, si è scoperto un sistema di esenzione del gasolio. Il presidente dell'Unione Calcio è stato arrestato.

## Dal nostro inviato

COMO. In un'operazione di venti arresti a Livorno, si è scoperto un sistema di esenzione del gasolio. Il presidente dell'Unione Calcio è stato arrestato.

## Una ennesima, avvincente storia di esportazione di valuta

# Il miliardo, il diabetico e il magistrato

Una ennesima, avvincente storia di esportazione di valuta. Il miliardo, il diabetico e il magistrato.

Importazioni più 44%, esportazioni più 35% nel 1976

Peggiorano gli squilibri dell'interscambio commerciale con l'estero

Il disavanzo, 5.443 miliardi, compensato solo in parte da altre entrate valutarie - L'analisi per merci e paesi rivela l'assenza di una politica

I dati sul commercio estero per l'intero anno 1976 illustrati dall'ISTAT pongono in evidenza un accrescimento degli squilibri. Mentre la bilancia dei pagamenti registra un disavanzo di poco più di mille miliardi, l'interscambio delle sole merci presenta un deficit di 5.443 miliardi...

Riconversione alla Camera

Donat Cattin « disponibile » contro il comma Montedison

Il governo sembra orientato a ritenere ormai inevitabile l'eliminazione della legge sulla riconversione industriale delle imprese...

L'on. Donat Cattin inoltre ha dichiarato la disponibilità del governo ad accogliere le emendamenti rivolti ad accentuare le garanzie a favore del Mezzogiorno...

Conclusa la discussione generale, è iniziato immediatamente il lavoro del comitato ristretto che ha proceduto ad una prima ricognizione degli emendamenti presentati dai vari gruppi...

con 1.000 miliardi di lire, e per acquistare maggiori per la produzione interna di carne...

La riconversione delle industrie pesanti, restano i paesi dell'area del dollaro, con un deficit di 1.700 miliardi...

Poiché questi dati sono ancora parziali, è opportuno che le importazioni, l'aumento e in l'aumento della svalutazione della moneta...

La riconversione delle industrie pesanti, restano i paesi dell'area del dollaro, con un deficit di 1.700 miliardi...



Sciopero nelle aziende alimentari pubbliche

Migliaia di lavoratori dell'alimentazione hanno partecipato ieri mattina alla manifestazione organizzata dalla FILIA nel centro di Milano...

Lo ha annunciato l'amministratore delegato della Liguigas

Non verranno distrutte ma esportate le bioproteine al petrolio di Ursini

Polemiche sulla questione dell'integratore alimentare - Chi sono i nemici? - Settecento miliardi il fatturato del gruppo - Caduto l'interesse per la Bastogi dopo l'acquisto della Sai dalla Fiat

Dalla nostra redazione MILANO. La guerra delle bioproteine ha praticamente cominciato la conferenza stampa...

L'iniziativa del PSI sull'agricoltura

Costituente contadina: posizioni a confronto al convegno socialista

Le proposte del PCI illustrate dal compagno Pio La Torre - Le riserve dei rappresentanti dell'Uci - Gli interventi di Rossi Doria e Gianotta - I lavori sono stati conclusi da Bettino Craxi

Intenso, vivace, a volte anche aspro, il dibattito al convegno agricolo del PSI, concluso ieri sera con il discorso del segretario generale del Partito Bettino Craxi...

Convocato il direttivo della CGIL

Il Comitato direttivo della CGIL è convocato per giovedì 17 alle ore 9 presso il centro confederale...

Banche: si insiste sulle vecchie vie

Sul fronte delle nomine nelle banche ancora niente di nuovo, continuano le manovre della DC per ottenere la sua soluzione...

in breve

- GARA AIMA PER GRANO TENERO
LA BRITISH LEYLAND AUMENTA I PREZZI
Fiera di Lipsia

NEL N. 6 DI Rinascita da oggi nelle edicole. Le elezioni europee, Difesa della democrazia, Meridionalismo vero e falso, Per una riforma della spesa pubblica...

Aperta a Brindisi la conferenza del settore organizzata dalla FLM. L'aeronautica può decollare nel Sud. Verlenza nazionale per superare le scelte sbagliate e i ritardi...

Fiera di Lipsia 13-20 marzo 1977. 4-11 settembre 1977. La Fiera di Lipsia VI offre preziose informazioni, utili contatti e concreti affari...













L'intervento del compagno Sandri nel dibattito al parlamento europeo

# Critiche de PCI alla linea della nuova commissione CEE

A Lussemburgo l'assemblea discute la relazione del presidente Jenkins - La Comunità, ha detto l'oratore comunista, stenta a prendere atto delle dimensioni della crisi e non ha scelto una via per uscirne

Oggi l'intervento di Nilde Iotti

## Si discute alla Camera sul Parlamento europeo

La Camera dei deputati di ieri, per ritarattare e rendere esecutivo, l'atto firmato a Bruxelles nel settembre scorso, ha discusso il quale tra il maggio e il giugno dell'anno prossimo tutti i paesi dell'Europa comunitaria dovranno mettere all'elezione a suffragio universale di due terzi del Parlamento europeo.

Nella discussione generale sul provvedimento interviene questa mattina per la prima volta Nilde Iotti. Già ieri, tuttavia, alcuni elementi politici di fondo erano stati chiariti dalla relazione dell'on. Aldo Moro, quanto all'intervento dell'ex commissario della CEE, Altiero Spinelli, indipendente eletto nelle liste del PCI. Moro ha ad esempio ricordato che è tutto aperto il problema dell'acquisizione da parte del Parlamento europeo di «poteri legislativi» e, in particolare, quelli attuali in materia di controllo.

Lo stesso tema è stato ripreso da Sandro Sandri, che hanno parlato tra gli altri il democristiano Granelli e il repubblicano Battaglia nel contesto di un intervento di Moro a sottolineare il carattere profondamente innovativo delle elezioni a suffragio universale con un nuovo titolo — il popolo europeo — Come tutte le nascite, ha ag-

**Castro disposto a incontrare Carter**  
NEW YORK, 10. In una intervista alla rete televisiva americana, il presidente Castro ha dichiarato che il presidente Carter è un uomo «rispettoso dei principi morali» che «non ha mai fatto a sedici anni di esilio tra Cuba e gli Stati Uniti». Castro ha detto di essere stato soddisfatto della vittoria elettorale di Carter, e ha aggiunto: «Penso che un uomo come Carter possa rimanere fedele ad una politica basata sui principi internazionali, ne marxista, né capitalista, ma piuttosto sui principi accettati universalmente da popoli». Quando ha dichiarato di ritenere che fosse possibile normalizzare le relazioni tra Cuba e gli Stati Uniti, Se Carter lo vuole, ha detto, «l'incontro può essere pressantemente».

Gorni fa il segretario di Stato USA Cyrus Vance ha dichiarato di essere pronto a discutere la normalizzazione delle relazioni tra Cuba e Stati Uniti senza condizioni preliminari.

**Stamane l'incontro col presidente del Consiglio Andreotti**

## Juan Carlos ricevuto da Paolo VI e dal Presidente della Repubblica

La visita compiuta ieri mattina in Vaticano dal re di Spagna, Juan Carlos, accompagnato dalla regina Sofia, dal ministro degli Esteri Orea Aguirre e da un numeroso seguito, ed il suo incontro con Paolo VI si sono svolti nel quadro di un cerimoniale particolare, riservato soltanto ai sovrani. Paolo VI ha ricevuto prima Juan Carlos intrattenendolo a colloquio per 47 minuti, successivamente è stata ammessa la regina Sofia ed il colloquio si è protratto per altri 15 minuti ed infine sono entrati i due ministri degli Esteri, monsignor Casaroli e Orea Aguirre, i quali, separatamente, già avevano fatto il punto sul negoziato in corso per la revisione del Concordato tra la Spagna e la Santa Sede.

Nei discorsi rivolti agli ospiti, Paolo VI ha detto di «essere associato» nella «sua mente» all'ultima della Spagna da un re e un nobile passato con l'immagine che il re mezzogiorno della Spagna si è sempre aperta, proiettata verso un multiforme progresso, fedele alle essenze cristiane, ma in cammino verso orizzonti nuovi. Nel confermare da parte della Santa Se-

Dal nostro corrispondente

LUSSEMBURGO, 10. Di fronte alla crisi economica, sociale e politica che ha sconvolto l'Occidente in questi anni, il modello di economia neocapitalista, che si sono sviluppati i meccanismi della CEE si è esaurito, e l'illusione, su una marcia inarrestabile della crescita capitalistica, sono cadute, le certezze e gli squilibri strutturali sono esplosi. Ma la Comunità europea stenta a prendere atto delle dimensioni della crisi e non ha scelto una via per uscirne.

Il voto favorevole che i comunisti esprimono oggi nel Parlamento italiano per la convenzione sulle elezioni dirette del Parlamento europeo — ha concluso Sandri — significa che non accettiamo la sfida per fare del lavoratore la forza dirigente e protagonista della battaglia per il rinnovamento dell'Europa. Al termine del discorso, unanimemente applauditi, esponenti dei gruppi socialisti e democristiani sono cordialmente intervenuti con il compagno Sandri.

Intervento presidente della Commissione, il deputato socialista Nilde Iotti. «Facciamo un discorso di politica generale, di politica concreta dei partiti cattolici, di politica di governo, di politica di partito, di politica di classe, di politica di popolo, di politica di nazione, di politica di mondo», ha detto Iotti, «ma una chiara scelta non può mancare».

Il compagno Sandri ha sottolineato che il Parlamento europeo sarà chiamato a scegliere senza cadere nella trappola del falso dilemma tra revisione degli strumenti istituzionali d'intervento e definizione delle politiche da adottare. Non esistono due tempi, non devono esistere due fasi, se non i disegni dei veri nemici dell'unità europea: l'intreccio di due momenti è essenziale e decisivo.

**Il compagno Sergio Segre ricevuto da Olof Palme**  
STOCOLMA, 10. Il presidente del Partito socialista svedese Olof Palme, ha ricevuto ieri il responsabile della Sezione esteri del PCI, Sergio Segre, intrattenendolo a lungo e cordiale colloquio. Nel corso dell'incontro si è proceduto a uno scambio di informazioni e di opinioni sulla politica dei due partiti e su alcuni problemi internazionali.

Il compagno Segre, che era giunto mercoledì sera a Stoccolma, ha anche avuto un incontro alla Direzione del Partito di sinistra-comunisti con i compagni Urban Karlsson e Ingemar Anderson, e con i compagni con esponenti del mondo politico e giornalistico. Segre ha anche avuto un incontro con il responsabile della Sezione esteri del PCI, Sergio Segre, intrattenendolo a lungo e cordiale colloquio. Nel corso dell'incontro si è proceduto a uno scambio di informazioni e di opinioni sulla politica dei due partiti e su alcuni problemi internazionali.

Questi incontri dovrebbero offrire l'occasione per avviare su basi nuove, dopo le tensioni verificatesi tra l'Italia e la Spagna sotto Franco, le relazioni tra i due paesi.

Per essere interrogato

## Il «dissidente» Yuri Orlov è stato fermato ieri a Mosca

La notizia data ai giornalisti occidentali da Sakharov Non è precisato se si tratti di fermo o di arresto

MOSCA, 10. Yuri Orlov, il presidente del comitato dei dissidenti sovietici e per l'abrogazione degli accordi di Helsinki, è stato fermato oggi dalla polizia per essere interrogato. L'arresto di Orlov è stato commentato dai corrispondenti occidentali a Mosca dal fisico Andrei Sakharov. Questi ha affermato che ad Orlov non sarebbe stato presentato, da parte degli agenti, alcun ordine formale di arresto da parte della autorità giudiziaria.

Orlov era tornato nella capitale sovietica dopo aver trascorso una settimana in un campo di lavoro a Mosca, secondo cui si sarebbe a un tempo rifiutato di firmare la «Carta 77».

La notizia dell'arresto di Orlov è stata confermata dai corrispondenti occidentali a Mosca. Orlov aveva convocato i giornalisti occidentali, nel parlamento dei dissidenti. L'arresto di Orlov è stato commentato dai corrispondenti occidentali a Mosca. Orlov aveva convocato i giornalisti occidentali, nel parlamento dei dissidenti.

Vera Vegetti

Ribadita a Mosca la disponibilità a normalizzare i rapporti

## PRAVDA: ATTACCANDO L'URSS PECHINO FA IL GIOCO DEI NEMICI DELLA DISTENSIONE

Il giornale del PCUS rifà la storia degli approcci sovietici e aggiunge che tutte le iniziative sono state respinte o lasciate senza risposta

MOSCA, 10. Per la prima volta dopo la morte di Mao Tse-tung, cinque mesi fa, la stampa di Mosca ha reagito alle polemiche di Pechino. L'organo del PCUS, «Pravda», in un lungo articolo, afferma che «battere sulla testa di una mannaia sovietica non corrisponde in alcun modo agli interessi del popolo cinese e fa soltanto il gioco dei nemici del socialismo e della distensione».

Il giornale rifà la storia degli approcci sovietici alla Cina, così come ha fatto a più riprese la stampa sovietica in questi mesi, ma aggiunge stavolta in tono critico che «queste iniziative sono state respinte o lasciate senza risposta». Il to-

no dell'articolo indica che evidentemente i negoziati di confine, ripresi lo scorso novembre, non sono stati fatti avanti. Infatti, se progressivi vi fossero stati, Mosca non avrebbe preso l'iniziativa o di meno.

Un avvocato e un dirigente giovanile «scomparsi» in Argentina

BUENOS AIRES, 10. Continuano in Argentina le persecuzioni anti-democratiche. Gli autori del sequestro alla lunga lista di persone che ogni giorno vengono sequestrate nella loro casa per poi sparire nel nulla. Come informa un comunicato del CAPRA si tratta di Manuel Angel Bianco di 20 anni, dirigente della Gioventù Comunista di Buenos Aires e dell'avvocato Juan Baldomero Valera.

Il segretario dell'ONU ha chiesto che la più difficile tappa del suo giro in Medio Oriente, vale a dire quella in Israele, Arrivato in mattinata, ha avuto subito un ampio scambio di vedute con il ministro degli Esteri Alon e si è poi incontrato nel pomeriggio con il premier Rabin. Waldheim, parlando con i giornalisti, ha sottolineato di essere venuto in Israele «non come mediatore, ma solo a per discutere la situazione con tutte le parti interessate».

La situazione nel Medio Oriente

## Waldheim in Israele Aspri scontri a Beirut

TEL AVIV, 10. Il segretario dell'ONU ha chiesto che la più difficile tappa del suo giro in Medio Oriente, vale a dire quella in Israele, Arrivato in mattinata, ha avuto subito un ampio scambio di vedute con il ministro degli Esteri Alon e si è poi incontrato nel pomeriggio con il premier Rabin. Waldheim, parlando con i giornalisti, ha sottolineato di essere venuto in Israele «non come mediatore, ma solo a per discutere la situazione con tutte le parti interessate».

La situazione nel Medio Oriente

Un avvocato e un dirigente giovanile «scomparsi» in Argentina

BUENOS AIRES, 10. Continuano in Argentina le persecuzioni anti-democratiche. Gli autori del sequestro alla lunga lista di persone che ogni giorno vengono sequestrate nella loro casa per poi sparire nel nulla. Come informa un comunicato del CAPRA si tratta di Manuel Angel Bianco di 20 anni, dirigente della Gioventù Comunista di Buenos Aires e dell'avvocato Juan Baldomero Valera.

Un avvocato e un dirigente giovanile «scomparsi» in Argentina

Un avvocato e un dirigente giovanile «scomparsi» in Argentina

Un avvocato e un dirigente giovanile «scomparsi» in Argentina

Un avvocato e un dirigente giovanile «scomparsi» in Argentina

Un avvocato e un dirigente giovanile «scomparsi» in Argentina

Un avvocato e un dirigente giovanile «scomparsi» in Argentina

Un avvocato e un dirigente giovanile «scomparsi» in Argentina

Un avvocato e un dirigente giovanile «scomparsi» in Argentina

Un avvocato e un dirigente giovanile «scomparsi» in Argentina

Un avvocato e un dirigente giovanile «scomparsi» in Argentina

Un avvocato e un dirigente giovanile «scomparsi» in Argentina

Un avvocato e un dirigente giovanile «scomparsi» in Argentina

UNA SCELTA NATURALE

L'APERITIVO A BASE DI CARCIOFO

CYNAR